

Il Fasc è in buona salute, ma è necessario continuare ad assumere le scelte giuste

A due mesi dal mio insediamento alla Presidenza del Fasc posso solo confermare quanto già si poteva intendere partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ovvero di una realtà amministrativa e gestionale in buona salute. Molti passi in avanti sono stati fatti, soprattutto nella gestione previdenziale, sia per quanto riguarda l'accreditamento delle contribuzioni, sia per ciò che concerne il conteggio delle liquidazioni.

Particolarmente importante mi è apparsa la adeguatezza del sistema informatico impiantato, la capacità non solo di aggiornare, come già dicevo precedentemente la parte previdenziale, ma anche in grado di monitorare la gestione dei canoni di locazione, oltre allo stesso servizio che viene fatto per conto di Prev.I.Log., che come è noto è il fondo complementare che fa riferimento alla categoria e che si appoggia a Fasc in regime di Service.

Certo non possiamo pretendere che la crisi economia finanziaria, che ha colpito l'intero globo, non abbia risvolti sulla nostra realtà.

A fronte di un patrimonio solido a garanzia dei conti individuali dei lavoratori, sia per quanto riguarda la componente immobiliare che per quella mobiliare, in questa fase siamo in presenza di una redditività limitata.

Per quanto concerne la parte immobiliare, gestita dalla controllata Fasc Immobiliare srl, società costituita appositamente per questo scopo, la crisi economica ha evidenziato la difficoltà di poter affittare l'intero patrimonio immobiliare, oltre al fatto di farlo a canoni redditizi.

Ciò ha come conseguenza una redditività inferiore a quanto si era ipotizzato negli anni precedenti.

Le conseguenze della crisi finanziaria sulla componente del patrimonio mobiliare, sono anch'esse di natura reddituale. Semplificando, con tassi di interesse di mercato che rasentano lo zero, non possiamo pensare che la redditività dei nostri investimenti, che tutti sappiamo devono essere particolarmente oculati e prudenti, possa essere eccezionalmente brillante. Comunque, da un punto di vista patrimoniale va sottolineata la particolare solidità di questo patrimonio, qualità che ritengo vada ulteriormente perseguita nell'immediato futuro.

Sarà un mandato di presidenza particolarmente impegnativo, ma abbiamo ben presente dove vogliamo arrivare e sappiamo anche che abbiamo gli strumenti adeguati per ottemperare al nostro mandato.

Tutti ci auguriamo che si esca presto da questa situazione di crisi economica e di instabilità finanziaria, ma sono fiducioso che, insieme al nuovo Consiglio di Amministrazione, sapremo assumere le scelte giuste per condurre al meglio la nostra Fondazione in un futuro, spero il più vicino possibile, che sarà per tutti più sereno.

Marco Livio Pecorari
Presidente del FASC

SOMMARIO

Il Fasc è in buona salute, ma è necessario continuare ad assumere le scelte giuste pag. 1

È stato un anno difficile, ma la struttura patrimoniale del FASC è solida pag. 2

Le modifiche al regolamento, per garantire un servizio migliore alle aziende e agli iscritti pag. 3

Il nuovo CdA pag. 4

È stato un anno difficile, ma la struttura patrimoniale è solida

I segnali riferiti alla conclusione dell'anno 2010 delineano un quadro di minore redditività rispetto agli anni precedenti e rispetto alle previsioni effettuate alla fine del 2009.

La problematica economica, segnalata nel 2009 che aveva indotto il Consiglio di Amministrazione ad una previsione molto prudentiale, purtroppo ha manifestato i suoi effetti con una flessione di tutti i fattori di produzione del reddito per la Fondazione.

La componente mobiliare ha fortemente risentito dei bassi tassi di interesse che hanno inciso sui titoli obbligazionari, che rappresentano la componente maggioritaria dell'investimento finanziario della Fondazione per il suo carattere di garanzia, e la fluttuazione dei mercati azionari che, a fronte del basso livello di rischio che la Fondazione è disposta ad assumere, non ha però permesso di cogliere le seppur limitate opportunità.

La componente immobiliare, invece, ha risentito della crisi economica che ha investito l'intero settore, agendo sia in direzione della contrazione dei canoni di locazione per effetto delle crisi che ha colpito alcuni dei nostri conduttori determinando una rinegoziazione dei canoni, sia in direzione di un importante rallentamento della ricerca di nuove locazioni.

Anche nel settore di riferimento contrattuale abbiamo registrato, solo nel secondo semestre del 2010, una leggerissima ripresa delle iscrizioni di nuovi lavoratori ed un lieve incremento delle liquidazioni conseguente più alle politiche governative sul sistema pensionistico che non alla crisi economica.

La struttura patrimoniale della Fondazione è solida e a garanzia dei conti degli iscritti per molti anni, come si evince anche dalla nota di accompagnamento al Bilancio tecnico triennale redatto dalla Fondazione, in applicazione degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 509/94, al fine di garantire agli organismi di controllo la verifica sulla stabilità patrimoniale degli Enti e la garanzia in direzione delle prestazioni erogate. Lo Studio Attuariale Orrù & Associati, studio incaricato della redazione del bilancio tecnico elaborato con proiezione relativa alla stabilità e garanzia delle prestazioni su un arco temporale di anni cinquanta sulla base di parametri attuariali determinati dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Economia, nella nota di accompagnamento scrive:

"In merito ai risultati ottenuti nelle valutazioni ed illustrati in relazione, si conferma, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, già evidenziata nel bilancio tecnico al 31.12.2006, legata, oltre che alle ipotesi adottate, alla peculiarità del Fondo. Al riguardo si rileva che il FASC è gestito, di fatto, con il sistema di finanziamento della capitalizzazione; nelle valutazioni, pertanto, è stato fornito anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Nel dettaglio, la situazione economica del FASC è sintetizzabile come segue:

- a) il patrimonio, pari a 562,5 milioni di euro al 31.12.2009, è sempre crescente nel periodo considerato, raddoppiando il valore dopo circa 20 anni. Il saldo corrente è sempre positivo. Inoltre, la riserva legale è sempre coperta;*
- b) il bilancio tecnico sintetico del periodo 2010-2059 è in avanzo.*

Il patrimonio a fine periodo è pari all'impegno maturato verso gli iscritti presenti alla stessa data".

A fronte dei segnali del 2010, il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di avviare diverse iniziative:

- in direzione della verifica del fenomeno dell'evasione contributiva, che oltre a rappresentare un decremento delle entrate attese, agisce anche come dumping commerciale;
- nel mercato delle locazioni promuovendo il patrimonio non locato anche attraverso specifici mandati a società specializzate;
- una valutazione, nei primi mesi del 2011, in direzione degli investimenti finanziari indirizzati a favorire maggiori rendimenti pur confermando il livello prudentiale di rischio/rendimento;
- una attenta verifica sulla conferma del trend di contenimento dei costi così come effettuato negli ultimi anni.

La previsione per il 2011 coglie quindi segnali moderatamente positivi di ripresa economica: la conferma del trend positivo di aumento di nuove iscrizioni accompagnato da una conferma, se non una riduzione, delle liquidazioni attese, sono fattori che agiranno sinergicamente con le iniziative decise dal Consiglio d'Amministrazione, e ci permette di guardare al futuro con maggiore ottimismo.

Antonio Chiodo

Segretario Generale del FASC

Le modifiche al regolamento, per garantire un servizio migliore alle aziende e agli iscritti

Nel corso degli ultimi anni, come già sapete, la Fondazione ha operato una necessaria revisione dei programmi informatici per adeguarli alle nuove tecnologie, al fine di offrire alle aziende aderenti e agli iscritti strumenti più semplici di gestione delle attività e di consultazione. Questo processo di rinnovamento ha comportato la necessità di adeguare le norme regolamentari della Fondazione, approvate con Decreto Interministeriale nel 1995 e mai modificate nei 15 anni successivi, alla nuova realtà operativa, adeguamento che ha richiesto, oltre all'attività del Consiglio di Amministrazione, l'approvazione ministeriale. Le modifiche al Regolamento predisposte dal Consiglio di amministrazione già nel 2009 e poi, nella versione definitiva, nel settembre 2010, il 4 novembre hanno ottenuto l'approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il testo del nuovo Regolamento è stato pubblicato e reso disponibile sul sito www.fasc.it.

Ma quali sono le principali novità relative ad aziende e iscritti?

PER LE AZIENDE

Le modifiche regolamentari sono sostanzialmente riconducibili alle modalità di invio delle iscrizioni dei lavoratori e dei documenti mensili e all'assolvimento dell'obbligo contributivo. Si recepisce, così, una situazione alla quale le aziende si sono già adeguate nel corso degli ultimi anni e che, pertanto, non porterà alcuna problematica o appesantimento delle attività a loro carico.

La prima importante modifica fissa la modalità **dell'invio telematico come unica possibile**; di fatto sia l'anagrafica, sia le distinte nominative mensili vengono già trasmesse con questo sistema tramite il programma Telefasc fornito gratuitamente a tutte le società iscritte e necessario alla gestione delle posizioni aziendali ed individuali dei lavoratori iscritti.

Un altro aspetto che viene ribadito è il concetto legato all'**assolvimento degli obblighi contributivi**, già entrato nella sensibilità aziendale. Si considera assolto tale obbligo in due passaggi: l'effettuazione del bonifico di pagamento e il contestuale invio telematico del documento mensile, attività che, solo se espletate entrambe, permettono alla Fondazione di attribuire correttamente la contribuzione ai lavoratori iscritti.

Una innovazione, volta alla ricerca del più corretto funzionamento dei meccanismi di scambio delle informazioni con le aziende e della certezza della ricezione delle richieste, nel rispetto delle tempistiche di risposta viene introdotta con la modifica che prevede come nuova modalità di segnalazione degli eventuali errori o irregolarità da parte delle aziende l'invio di una raccomandata a.r.

Questi cambiamenti, formalizzati nel settembre 2010 ma, come detto, già operative da almeno un biennio, sono stati possibili grazie ad un lavoro di squadra tra l'Area Previdenza e il Ced della Fondazione e le nostre Aziende aderenti che hanno mostrato grande sensibilità alle proposte e spirito di adattamento verso le novità e che ci sentiamo in questa occasione di ringraziare pubblicamente.

PER GLI ISCRITTI

Con la nuova formulazione viene dato atto che la **comunicazione annuale** - che riporta la **situazione contributiva dell'iscritto** - viene resa disponibile dalla Fondazione sulla posizione individuale on line alla quale si accede con le chiavi fornite ai nuovi iscritti al momento della rimessa del primo contributo da parte dell'azienda e per i vecchi iscritti con l'ultimo invio cartaceo della comunicazione periodica 2009.



GLI ISCRITTI POTRANNO SCEGLIERE SE RICEVERE IL DOCUMENTO CARTACEO INVIANDO, A MEZZO POSTA, APPOSITO MODULO DI RICHIESTA SCARICABILE DAL SITO.

A seguito di un attento lavoro di monitoraggio delle attività connesse alle liquidazioni, vengono introdotte le **spese di gestione pratica**, determinate in € 10 e viene ribadita, quale modalità ordinaria di liquidazione, il bonifico bancario. Naturalmente gli iscritti potranno richiedere l'emissione di assegno circolare non trasferibile, ma per tale attività, considerata extraprocedurale, è stato disposto un rimborso spese di ulteriori € 10. Nel rispetto del concetto di assistenza solidale tra lavoratori, in caso di decesso i conti liquidandi non saranno gravati di spese.

Vi informiamo, infine, che sono in fase ultimativa i test relativi alla verifica delle posizioni individuali dopo il travaso dei dati nel nuovo sistema informatico e dopo le modifiche regolamentari. Gli uffici della Fondazione, preposti al rapporto diretto con gli iscritti, si stanno strutturando per rendere quanto prima possibile agli aderenti iscritti una consultazione della propria posizione dinamica ed aggiornata al mese precedente, al fine di permettere loro di verificare in ogni momento la propria posizione contributiva, verifica che, per la posizione delle aziende, può già essere effettuata essendo pienamente operativa da tempo.

Cristina Puccinelli

Responsabile Area Previdenza

Infoline Area Previdenza: 02 48778550, email: previdenza@fasc.it

Il nuovo CdA

Il 24 settembre 2010, si è insediato il Consiglio di Amministrazione del FASC, così composto:

Presidente

Marco Livio Pecorari

Vicepresidente

Piero Lazzeri

Consiglio di Amministrazione

Roberto Alberti
Paolo Carcassi
Maurizio Dal Santo
Domenico D'Ercole
Piero Luzzati
Umberto Masucci
Arnaldo Neri
Massimo Proglia
Sergio Slavec
Enzo Solaro
Pietro Vavassori
Maurizio Vellisco

Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale
Marina Gerini

Sindaci

Cosimo Giuseppe Tolone
Vincenzo Pagnozzi
Fabio Coacci
Maurizio Monteforte

FASCnews

periodico quadrimestrale

Fasc - via Tommaso Gulli n° 39
20147 Milano
telefono 02.48778.554
fax 02.48702960
www.fasc.it

Direttore Responsabile
Maurizio Dal Santo

Autorizzazione
n° 278 del 16 Aprile 1999
Tribunale di Milano

Stampa
Officina Grafica La Commerciale snc
Milano

Buon Natale
e Felice 2011